

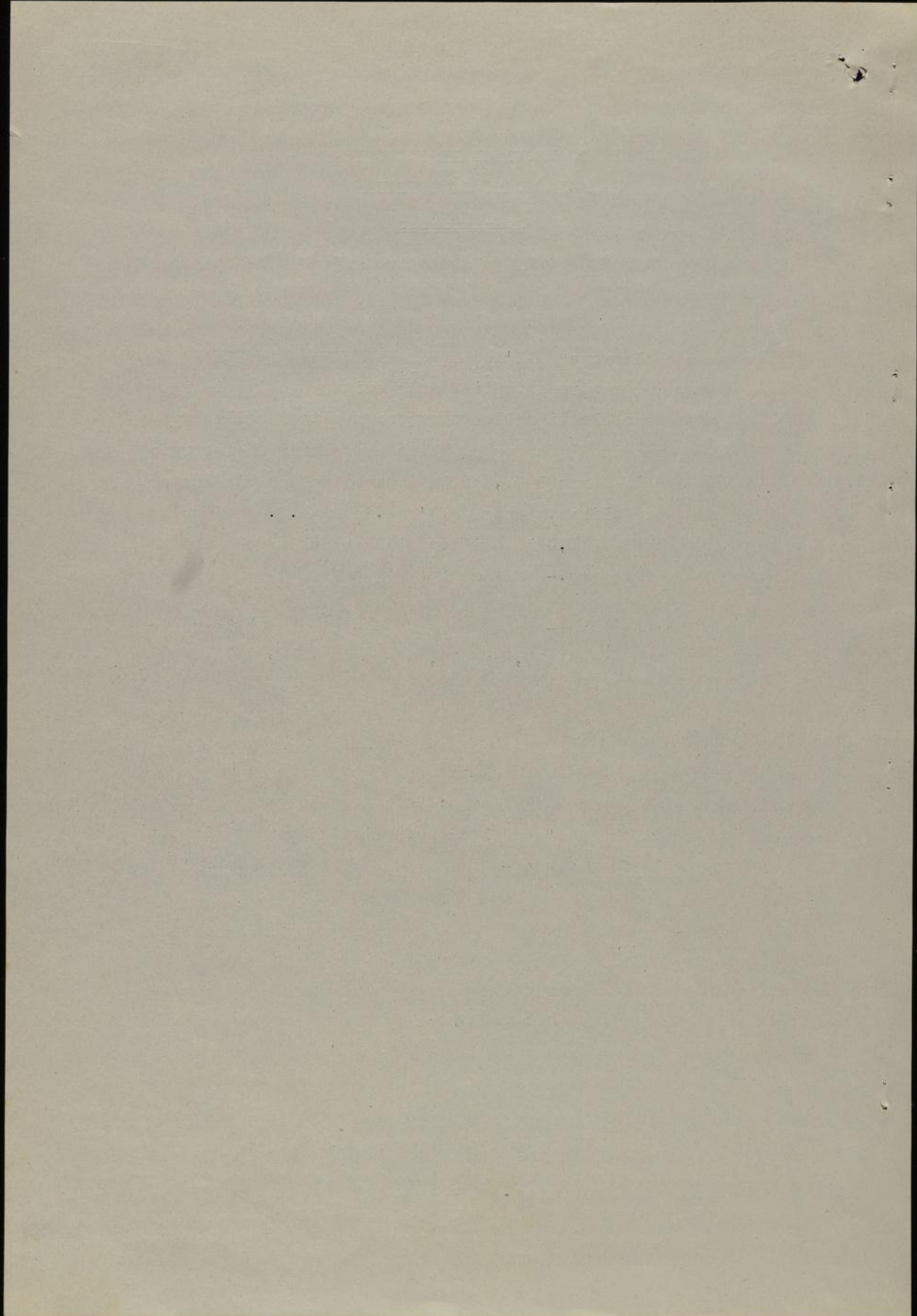
COMITATO PROVINCIALE PROMOZIONE
SINDACATO DI POLIZIA

PESARO
=====

Relazione all'ASSEMBLEA ELETTIVA PROVINCIALE
dei rappresentanti ^{sindacali} e delegati dei Comitati di
Base eletti nelle votazioni svoltesi nella Pro-
vincia di Pesaro e Urbino nei giorni 28 febbraio
e 1° Marzo 1977, per la promozione del Sindacato
di Polizia, tenuta dall'App.to di P.S. Mariano
GIANCARLI, del Comitato di Base della Questura
di Pesaro.-

Pesaro - Sede della CISL - Piazza Collemuccio
18 marzo 1977, ore 15,30 =

Ordine del giorno: "Riunione delegati Comita-
ti di Base" e "Elezione Comitato Provinciale per
la Formazione - SINDACATO LAVORATORI POLIZIA" =



RELAZIONE

Cari amici,

prima di inoltrarmi a spiegare problemi più importanti e fatti salienti riguardanti i motivi preminenti e urgenti della riforma della Polizia, desidero precisare che sul luogo di lavoro e durante il servizio noi rispettiamo fedelmente il principio della subordinazione gerarchica, ma durante queste assemblee e nelle libere riunioni a scopo sindacale per la discussione dei nostri problemi, ci consideriamo alla pari, uguali nei diritti e nel rispetto reciproco, senza pretese d'essere l'uno superiore o diverso dell'altro. Altrimenti la democrazia, la pluralità e la libertà con la giustizia egualitaria vengono a mancare dei veri presupposti e si finisce sempre col "cedere il passo" al più forte, gerarchicamente parlando. -

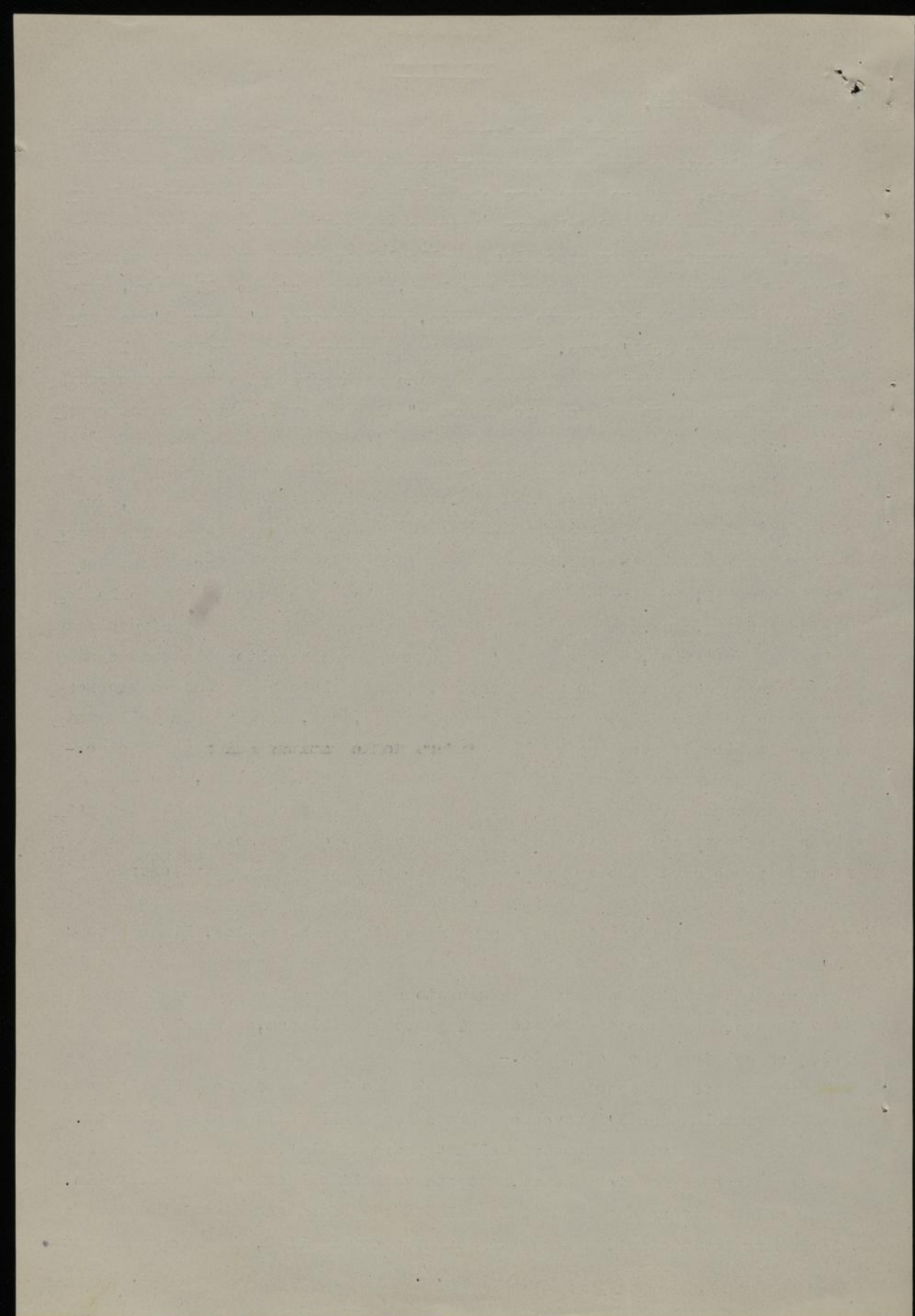
Poi, dobbiamo dare atto con grande soddisfazione al fatto che a seguito dei gravi disordini recentemente avvenuti in diverse città italiane, dove vi sono stati feriti, morti e devastazioni di beni immobili e mobili di proprietà della comunità e di liberi cittadini (disordini provocati da elementi teppistici, che mirano soltanto allo sfacelo dello Stato e al crollo della democrazia, con conseguente presa del potere da parte di forze reazionarie e autoritarie), le Forze dell'ordine non hanno accolto le provocazioni e con un comportamento responsabile, consapevole e con grande compostezza hanno reagito alle aggressioni costituendo, così, una garanzia della tutela delle libertà costituzionali e difesa delle istituzioni repubblicane. -

Per la prima volta nella storia della democrazia italiana, dopo atti di violenza scatenati da gruppi irresponsabili di provocatori imbevuti di confuse teorie rivoluzionarie che sicuramente poco capiscono poichè è difficile capire se cavalcano la tigre orientata ora tutta a sinistra e ora tutta a destra con agganci apparentemente incomprensibili ma sicuramente inquietanti e pericolosi per la sicurezza dello Stato democratico, il Ministro dell'Interno ha ricevuto i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali per ringraziarli del comportamento cauto e responsabile tenuto dalle forze del lavoro, che hanno aspramente condannato la violenza, scindendo ogni connivenza col teppismo scatenato. -

Giustamente le forze dell'ordine reclamano la protezione della legge a propria tutela e nell'interesse della difesa della democrazia in Italia.

Agli istigatori e promotori della "guerra civile", la Repubblica non può contrapporre cerimonie funebri, proteste verbali o lacrime da coccodrillo.

Deve dimostrare con i fatti la volontà e la fermezza di voler difendere le libere istituzioni, contro ogni forma di criminalità, comunque mascherata.



Questo incontro, tra il responsabile dell'ordine pubblico e i massimi piloti del mondo del lavoro, noi dobbiamo considerarlo positivo. Anche da ciò si desume un cambiamento di rapporti tra potere e popolo.-

Cari amici,

veniamo ora a parlare dei nostri problemi. Innanzitutto debbo rilevare che l'esito delle elezioni per i comitati di base, svoltesi nella Provincia di Pesaro nei giorni 28 febbraio e 1° marzo u.s., è stato positivo e soddisfacente sotto ogni punto di vista, anche perchè ha evidenziato la giustezza del nostro discorso e ha premiato, sia pure in diversa misura, e ciò è giusto, coloro i quali precedentemente avevano portato avanti la battaglia per la riforma della Polizia prefissando obiettivi seri, idonei e validi per la soluzione finale dell'importante problema.-

Queste persone dicono a tutti: Grazie. E invitano i nuovi eletti al sacrificio, a dare il meglio di se stessi, partecipare con serietà e modestia, senza presunzione di comando, perchè qui, nel Movimento, non dovrebbe comandare nessuno, ma dovrebbe esserci la piena e fattiva collaborazione di tutti. Il cammino sarà lungo e difficile; ma è chiaro che se ogni momento dovessero sorgere contraddizioni o esistere dubbi, il problema invece di essere avviato a soluzione, ritorna in dietro, al punto zero e noi non avremo modo di assaporare alcun miglioramento. Ecco perchè ci vuole costanza e decisione e assidua collaborazione tra noi tutti; nonchè un legame vero e sincero con le forze del lavoro, che sono nostri amici di sventura e di continue preoccupazioni.

Mettiamo da parte, subito, ogni eventuale risentimento personale; per il bene comune e per il raggiungimento degli obiettivi già noti e prefissati dobbiamo comprenderci, stimarci reciprocamente e lavorare bene insieme.-

Recuperando la nostra coscienza di uomini liberi, saremo capaci di lottare contro le ingiustizie e le sopraffazioni insieme a tutti gli altri lavoratori.-

A chiarimento. Noi non siamo emanazione, nè subordinati a nessuno. Il nostro Movimento è libero, democratico, e indipendente e assolutamente apolitico. Ma nello stesso tempo non pretendiamo di peccare di presunzione dichiarando di voler collaborare con le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL, con le quali siamo collegati e intendiamo non solo rimanerci ma approfondire i contatti onde risolvere i nostri problemi e raggiungere gli obiettivi.

Coraggio dunque e avanti.

./.

The first part of the report deals with the general situation of the country. It is a very interesting and informative study of the country's development. The author has done a great deal of research and has gathered a wealth of material. The report is well written and is a valuable contribution to the study of the country.

The second part of the report deals with the economic situation. It is a very detailed and thorough study of the country's economy. The author has done a great deal of research and has gathered a wealth of material. The report is well written and is a valuable contribution to the study of the country's economy.

The third part of the report deals with the social situation. It is a very detailed and thorough study of the country's social conditions. The author has done a great deal of research and has gathered a wealth of material. The report is well written and is a valuable contribution to the study of the country's social conditions.

The fourth part of the report deals with the political situation. It is a very detailed and thorough study of the country's political conditions. The author has done a great deal of research and has gathered a wealth of material. The report is well written and is a valuable contribution to the study of the country's political conditions.

The fifth part of the report deals with the cultural situation. It is a very detailed and thorough study of the country's cultural conditions. The author has done a great deal of research and has gathered a wealth of material. The report is well written and is a valuable contribution to the study of the country's cultural conditions.

The sixth part of the report deals with the environmental situation. It is a very detailed and thorough study of the country's environmental conditions. The author has done a great deal of research and has gathered a wealth of material. The report is well written and is a valuable contribution to the study of the country's environmental conditions.

The seventh part of the report deals with the international situation. It is a very detailed and thorough study of the country's international relations. The author has done a great deal of research and has gathered a wealth of material. The report is well written and is a valuable contribution to the study of the country's international relations.

The eighth part of the report deals with the future of the country. It is a very detailed and thorough study of the country's future prospects. The author has done a great deal of research and has gathered a wealth of material. The report is well written and is a valuable contribution to the study of the country's future prospects.

The ninth part of the report deals with the conclusion. It is a very detailed and thorough study of the country's overall situation. The author has done a great deal of research and has gathered a wealth of material. The report is well written and is a valuable contribution to the study of the country's overall situation.

The tenth part of the report deals with the appendix. It is a very detailed and thorough study of the country's additional information. The author has done a great deal of research and has gathered a wealth of material. The report is well written and is a valuable contribution to the study of the country's additional information.

Cari amici,

ancora una volta siamo chiamati a sceglierci con libere elezioni per la costituzione del Comitato Provinciale per la formazione del Sindacato Lavoratori di Polizia.

Non vogliamo influenzare nessuno, ma ribadiamo che, in questi frangenti, è indispensabile mettere da parte ogni risentimento o rancore o ambizione personale e concentrare la scelta su quegli elementi ritenuti più idonei e maggiormente preparati e con possibilità di partecipazione attiva e continua. Dobbiamo accumulare gli interessi reciproci, che sono parecchi e divergenti tra loro e di categoria a categoria per le molteplici esigenze mai esaurientemente soddisfatte. Il bene e l'interesse della collettività debbono cancellare in noi ogni personalismo.-

Cari amici,

uno stato di malessere, di malcontento e di impazienza si va diffondendo nella Polizia dopo che il governo non ha mantenuto fede all'impegno di presentare in Parlamento, entro il 15 febbraio scorso, il piano di riforma e relativi disegni di legge per la smilitarizzazione e sindacalizzazione della P.S.- Dal giornale "IL MESSAGGERO" del 10.3.1977, si rileva:

"Quattro soldi di aumento e un ulteriore rinvio dei problemi di fondo" - "una pericolosa concessione alle forme di spontaneismo autonomista" - "Tutti qui i regali del governo alle forze di Polizia" - "Il rinvio della questione, quando si era ormai giunti a una decisione del governo, dipende unicamente da una serie di beghe interne al partito di maggioranza relativa, che, all'ultimo momento, ha deciso di bloccare tutto e di far riesaminare il problema a un comitato ristretto, in cui fanno parte i parlamentari: On.li Mazzola - Coco - Agrini - Bianco e De Carolis".- =====

A questi parlamentari auguriamo buon lavoro e diciamo loro d'essere sollecitati nelle decisioni, perchè anche la nostra pazienza ha un limite.-Eppoi ci scoccia essere presi in giro; per noi poliziotti la puntualità è d'obbligo. Piuttosto il Ministro rispetti gli impegni presi davanti al parlamento e ai cittadini. Solo così darà prova di obiettiva serietà e privo di condizionamenti esterni al governo.-

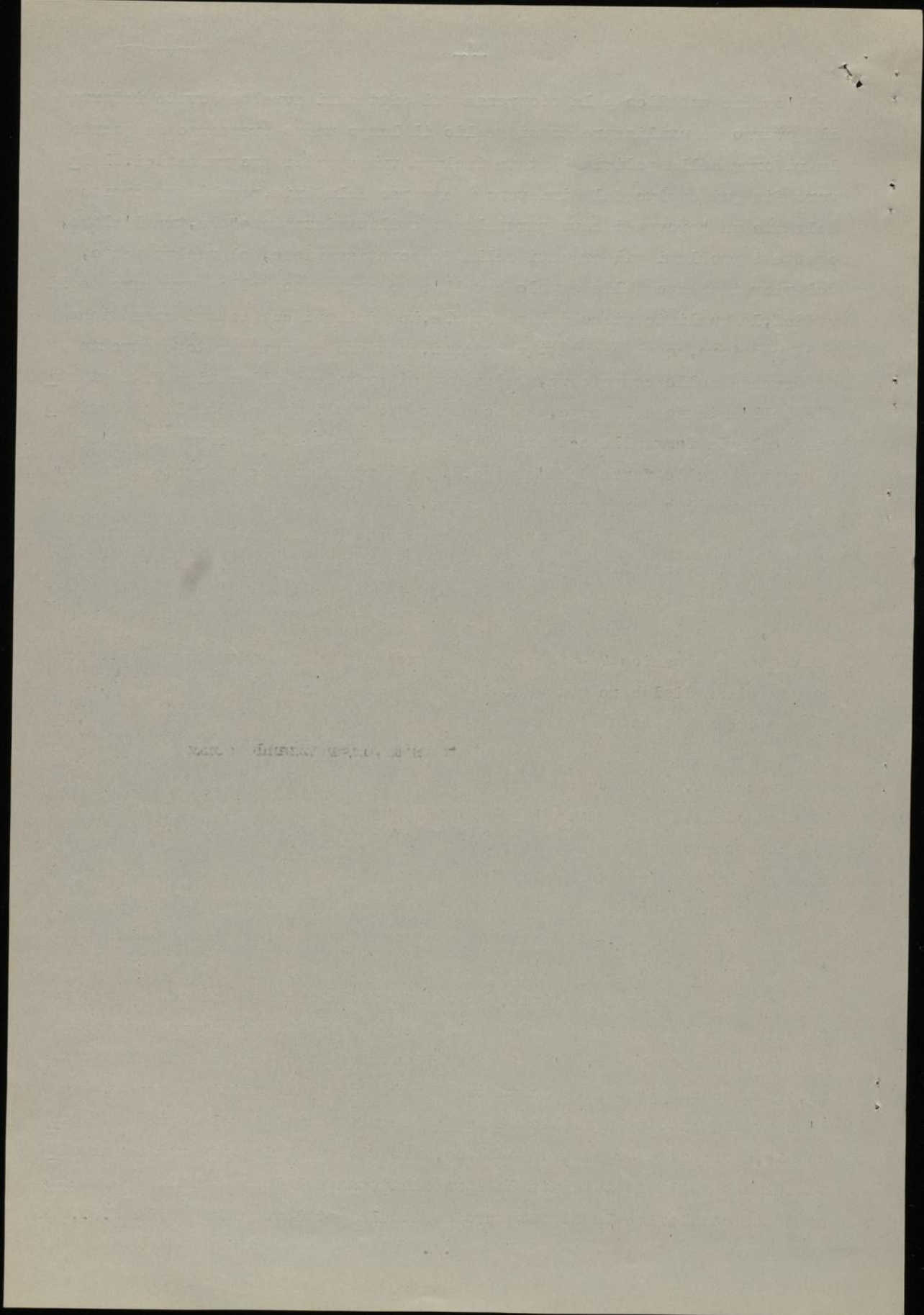
Secondo noi non si possono concedere altri rinvii quando il dilagare della criminalità, sempre più complessa e minacciosa, impone di adeguare con urgenza le strutture ed i servizi di polizia per prevenire e reprimere le moderne ed attrezzate organizzazioni criminali.-

La gravità e l'urgenza dei compiti dello Stato per garantire la tutela

dell'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini avrebbe dovuto indurre il governo ad utilizzare assai meglio il lungo tempo trascorso da quando la riforma della polizia è stata inclusa tra i punti programmatici. Il la vero fin qui svolto dal Ministero è apparso deludente, perchè ha fornito soltanto un "provvedimento parziale di smilitarizzazione" che, tra l'altro, omette i problemi più urgenti della democratizzazione, del reclutamento, del riordinamento delle scuole e dell'ammodernamento delle strutture degli uffici, la qualificazione del personale, le migliori condizioni economiche e di carriera, mezzi adeguati e moderni, continuo aggiornamento e stretta osservanza delle competenze, abolizione di privilegi illeciti e di ingiustizie nell'interno del Corpo, unificazione dei ruoli tra ufficiali e funzionari e Polizia femminile e ^{di} tanti altri grossi problemi che investono l'organizzazione delle forze dell'ordine, i quali vanno invece affrontati subito per avviare il superamento della crisi.-

Come garantire la vigilanza e la sicurezza dei convogli ferroviari dai pericoli di attentati quando la polizia ferroviaria manca di oltre il 20% dei suoi effettivi ? - Come assicurare efficienti servizi di polizia giudiziaria, quando le forze delle squadre mobili sono appena un terzo di quelle previste in organico ? - Come organizzare servizi di prevenzione se mancano uomini da dislocare nei quartieri e da assegnare alle "Volanti" ?.-

Per creare le condizioni di una nuova e qualificata leva di giovani, occorre smilitarizzare anche il reclutamento, organizzando concorsi regionali e provinciali, adottando criteri propri del servizio civile di polizia con la rinuncia a prescrivere l'obbligo della presenza in caserma quando non sia necessario per ragioni di servizio o di studio. Anche le scuole vanno riorganizzate a livello regionale e debbono servire ad una maggiore preparazione tecnico-professionale ai fini della tutela della vita degli appartenenti alla polizia.- Il movimento democratico in seno alla polizia ha sempre rivendicato la smilitarizzazione per meglio affrontare le funzioni civili del servizio di polizia, per garantire la qualificazione del reclutamento e delle scuole assieme ai diritti sindacali, potenziare i servizi operativi ed assicurare l'impiego degli uomini solo per compiti di istituto, organizzare il coordinamento tra i vari corpi di polizia onde evitare l'accavallamento e la duplicazione dei servizi con notevole spreco di personale, di mezzi e di denaro pubblico, dare cioè una risposta valida ai cittadini che vogliono tutelata la loro sicurezza e i loro diritti democratici e per soddisfare la dignità professionale dei lavoratori della P.S., che



hanno bisogno di strutture moderne e di nuovi criteri operativi per combattere con efficienza il crimine e difendere l'ordine pubblico.-

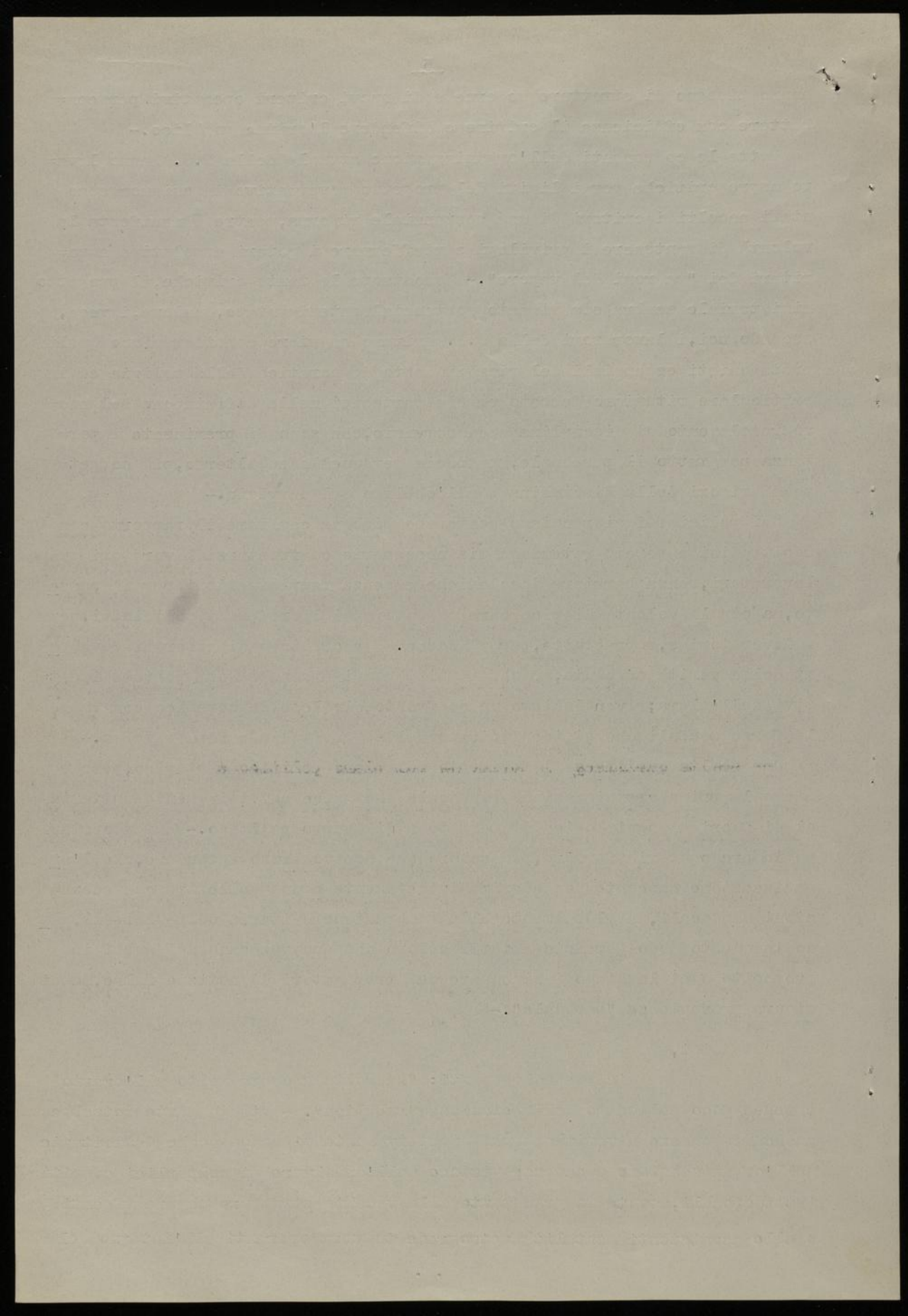
Tutte le componenti dell'organizzazione attuale della P.S. hanno levato aspre critiche per i limiti del progetto governativo in cui non sono stati accolti i criteri di una sostanziale riforma, mentre è manifesta la volontà di mantenere i privilegi e riaffermare i poteri assoluti e autoritari dei "padroni del vapore".- Nonostante le tante critiche, il progetto ministeriale sembra sia rimasto sostanzialmente immutato, qualora, invece, secondo noi, i lavoratori della P.S. meritano maggiore considerazione quali protagonisti essenziali del riordinamento democratico della polizia ed in particolare riteniamo debbano essere partecipi nella definizione del nuovo regolamento di disciplina e di servizio, che sono di preminente importanza per tutto il personale, ma specie per quello subalterno, più soggetto ai rigori della disciplina e all'obbligo del servizio.-

Noi poliziotti ci rendiamo conto che bisogna cambiare il rapporto con i cittadini e perciò riteniamo sia necessario confrontarsi lavoratori tra lavoratori, senza barriere ideologiche e senza recriminazioni per il passato, ma con la volontà di ricercare un futuro migliore per i poliziotti, per i lavoratori e, soprattutto, per il Paese. Non crediamo di essere i detentori della verità assoluta, nè che tutti i buoni stanno da una parte e i cattivi dall'altra; rivendichiamo un confronto civile e democratico con tutte le forze sociali che si identificano nella Costituzione Repubblicana.-

Una scelta qualifica il Movimento sul piano politico e storico, perchè siamo la prima organizzazione sindacale che nasce effettivamente unitaria al di fuori di ogni logica di partito o di gruppo politico.-Pertanto siamo in grado di riaffermare, per coloro che non vogliono intendere, che l'organizzazione nascente non aderirà isolatamente a una delle tre confederazioni sindacali, ma globalmente alla Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL, dando in questo modo garanzia a tutti coloro che ancora hanno dei dubbi in proposito o si lasciano influenzare dai propagatori di notizie false, ma di sicura provenienza "baronale".-

Cari amici,

si dice da molte parti: "La Polizia costa molto all'erario e rende poco nel campo della sicurezza pubblica". - Ciò in parte potrebbe anche rispondere a verità perchè effettivamente vi sono sacche deficitarie nell'organizzazione e carenze vistose nell'assolvere ai molteplici compiti istituzionali, dovute in gran parte alle vecchie strutture sempre vigenti e alle persistenti mentalità retrograde tuttora operanti all'interno del



Corpo. Tuttavia non bisogna sminuire, nè dimenticare il positivo contributo dato dalle forze dell'ordine nel mantenimento e nella difesa delle Istituzioni democratiche e nella repressione delle azioni teppistiche di violenza organizzata, comunque camuffata, ma sempre al servizio del mantenimento della "strategia della tensione", che, grazie all'assidua vigilanza dei poliziotti e dei cittadini democratici, le loro "deviazioni" violente non hanno sopraffatto i principi fondamentali istituzionali.-

Per noi democrazia non vuol dire sfrenatezza o abusi, ma vuol significare ordine e disciplina e avere sempre il senso della proporzione e imparare a non giudicare gli altri tanto avventatamente.-

Cari amici,

nel terminare questa lunga esposizione, voglio assicurare ancora una volta i dubbiosi che l'autonomia del nostro Movimento ha le garanzie in noi stessi, nella nostra capacità di creare all'interno di esso una dialettica e un confronto liberi che escludano nella maniera più esplicita ogni forma di dipendenza, di subordinazione e di arroganza autoritaria. Dialogare nella libertà, nella pluralità e nella democrazia deve essere l'impegno di noi tutti.-

Tra noi non dovrebbero esistere dissensi, ma, com'è naturale, solo opinioni diverse ma non contraddittorie e sempre riconducibili nell'alveo dell'unità del Movimento sindacale.

Ovunque deve regnare l'intesa e l'affiatamento, sia pure nella diversità. Eventuali controversie dovrebbero essere regolate facilmente attorno ad un tavolo, ~~attraverso~~ attraverso l'esame approfondito, la larga discussione e il libero voto a maggioranza, senza esplosioni di dissensi che poi non giovano a nessuno. Dobbiamo dimostrare di essere maturi al rispetto del gioco democratico e capaci all'autocontrollo e all'autocritica qualora ve ne fosse di bisogno.-

Coraggio dunque, cari amici, perseveriamo nel nostro cammino nell'interesse dell'amministrazione, di noi poliziotti e dei cittadini tutti.-

